

Roma, 14 luglio 2016

GEPIN CONTACT: CONCLUSA LA PROCEDURA, ORA SI LIBERINO I LAVORATORI

Si è conclusa ieri al Ministero del Lavoro la procedura per il licenziamento collettivo dei dipendenti di Gepin Contact impiegati nella commessa di Poste.

L'esito del confronto, aperto ormai da mesi, si è concluso con un mancato accordo poiché le condizioni poste dall'azienda sono state ritenute materia non disponibile da parte delle Organizzazioni Sindacali presenti al tavolo.

Gepin Contact, infatti, chiedeva che l'accordo prevedesse la rinuncia dei lavoratori al preavviso e la rateizzazione del TFR in 36 mesi. Le OO.SS. hanno fatto presente che il legame di fiducia tra lavoratori e azienda era ormai definitivamente venuto meno, anche in seguito al mancato pagamento degli ultimi due stipendi, e che quindi mancavano completamente i presupposti per una discussione che prevedesse la dilazione di un credito che l'azienda ha nei confronti dei lavoratori e che è un loro diritto indisponibile.

In conclusione, le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito l'auspicio che Gepin Contact prenda atto della situazione e, conseguentemente, termini la procedura inviando le lettere di licenziamento senza ulteriori indugi.

Questa sarebbe la soluzione più semplice che garantirebbe, da un lato, una copertura economica a lavoratori che da mesi vivono un forte disagio e, non da ultimo, costituirebbe un elemento non trascurabile per portare a soluzione una vicenda particolarmente complessa e che ha visto e vede le parti impegnate presso il Ministero dello Sviluppo Economico in una delicata trattativa per trovare una soluzione giusta per il futuro lavorativo di queste persone.

Le Organizzazioni Sindacali ribadiscono comunque che, laddove Gepin Contact dovesse optare per un atteggiamento di ormai del tutto incomprensibile "resistenza" - con il solo scopo evidente di trattare benefici economici per l'azienda - saranno pronte a fornire ai lavoratori tutta l'assistenza necessaria per garantire loro una strada alternativa alla messa in mobilità. Siamo fiduciosi che la direzione aziendale vorrà prendere atto della situazione ed eviterà a queste persone l'aggravio di un ulteriore passaggio legale per accedere al sostegno economico previsto dalla legge e consentire loro di iniziare nuovamente a guardare con fiducia al proprio futuro lavorativo.

Le Segreterie Nazionali

SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL.